



*Il Ministro
dello sviluppo economico*

VISTA

la Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 65 del 6 agosto 2015, recante “Fondo sviluppo e coesione 2014-2020: piano di investimenti per la diffusione della banda ultra larga”, come integrata dalla Delibera CIPE n. 6 del 1 maggio 2016, recante “Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 - Modifica della delibera CIPE n. 65/2015 (Piano diffusione Banda ultra larga)” che al punto 4.1 ha destinato 3,5 miliardi di euro, a valere sulle risorse FSC 2014-2020, alla realizzazione del Piano di investimenti per la diffusione della Banda Ultra Larga ed ha assegnato 2,2 miliardi di euro agli interventi di immediata attivazione e nelle aree ivi indicati, individuando al punto 4.4 il profilo temporale di impiego delle risorse assegnate e che al punto 4.3 ha inviato a successiva delibera l’assegnazione di ulteriori risorse nel limite massimo di 1,3 miliardi di euro;

VISTA

la delibera CIPE n. 71 del 7 agosto 2017, recante “Piano di investimenti per la diffusione della banda ultra larga (delibere n. 65/2015 e n. 6/2016) assegnazione di risorse; nuova destinazione di risorse già assegnate; rimodulazione del profilo annuale di impiego delle risorse.” che al paragrafo 3 ha tra l’altro destinato, nell’ambito dell’assegnazione di 2,2 miliardi di euro di cui al paragrafo 4.1 della delibera n. 65 del 2015, come modificato dalla delibera n. 6 del 2016, un importo complessivo di 100 milioni di euro per sostenere lo sviluppo di beni e servizi di nuova generazione;

VISTA

la delibera CIPE n. 105 del 22 dicembre 2017, recante “*Fondo sviluppo e coesione 2014-2020: piano di investimenti per la diffusione della banda ultra larga (delibere n. 65 del 2015, n. 6 del 2016 e n. 71 del 2017). Individuazione misure e modalità attuative per sostenere lo sviluppo di beni e servizi di nuova generazione*” che, con particolare riferimento alle sopracitate misure per il sostegno allo sviluppo di beni e servizi di nuova generazione, ha individuato le seguenti 3 linee di intervento: a) progetti di ricerca, sperimentazione, realizzazione e trasferimento tecnologico aventi ad oggetto l’applicazione della tecnologia 5G a beni e servizi di nuova generazione promossi dalle regioni coinvolte nel progetto di sperimentazione pre-commerciale del 5G posto in essere dal Ministero per lo sviluppo economico (assegnazione per un importo complessivo fino a 60 milioni di euro); b) progetti promossi dalle altre regioni, da altri dicasteri o enti pubblici di ricerca, per lo sviluppo di servizi di nuova generazione (assegnazione per un importo complessivo fino a 35 milioni di euro); c) sviluppo della fase II del Progetto WiFi.Italia.It - ampliamento della rete *wifi*

federata nei luoghi dell'arte, della cultura e del turismo (assegnazione per un importo complessivo di 5 milioni di euro);

VISTA

la delibera CIPE n. 61 del 25 ottobre 2018, recante “*Fondo sviluppo e coesione 2014-2020: Piano di investimenti per la diffusione della banda ultra larga (Delibere n. 65 del 2015, n. 6 del 2016, n. 71 del 2017 e n. 105 del 2017)*” (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 29 del 4 febbraio 2019) la quale dispone che, relativamente al punto 1 della delibera n. 105 del 2017, le linee d'intervento con le relative assegnazioni vengano sostituite come segue: a) un importo complessivo fino a 45 milioni di euro per il completamento del progetto WiFi.Italia.It con particolare attenzione alla copertura dei piccoli comuni e delle zone periferiche delle comunità piccole, medie e grandi, ivi comprese le azioni di comunicazione volte ad informare i cittadini e le comunità locali coinvolte; b) un importo complessivo fino a 5 milioni di euro per azioni di rafforzamento amministrativo volte al popolamento del Sistema informativo nazionale federato delle infrastrutture - SINFI, di cui all'art. 4 del decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 33; c) un importo complessivo fino a 45 milioni di euro per progetti di sperimentazione, ricerca applicata e trasferimento tecnologico, anche in collaborazione con gli enti territoriali, relativi alle tecnologie emergenti, quali Blockchain, Intelligenza Artificiale, Internet delle cose, collegate allo sviluppo delle reti di nuova generazione; d) un importo complessivo di 5 milioni di euro destinato allo sviluppo della fase II del Progetto WiFi.Italia.It - ampliamento della rete wifi federata nei luoghi dell'arte, della cultura e del turismo;

CONSIDERATO

che la stessa Delibera CIPE n. 61 del 2018 individua Infratel Italia Infrastrutture e telecomunicazioni per l'Italia S.p.A. quale soggetto attuatore per l'attuazione della linea di intervento contrassegnata dalla lettera a), di cui al paragrafo precedente, riconoscendo per le relative attività di coordinamento, monitoraggio e certificazione della spesa un importo entro il limite di spesa del 4% del valore del suddetto stanziamento complessivamente;

VISTO

il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 ottobre 2018 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 269 del 19 novembre 2018) avente ad oggetto “Progetto WiFi Italia”, con il quale è stato affidato ad Infratel Italia S.p.a. l'incarico di realizzare le attività funzionali al raggiungimento degli obiettivi del progetto WiFi.Italia.It (creazione di una rete nazionale Wi-Fi federata ad accesso gratuito tramite “App”) prioritariamente nei comuni colpiti dal sisma 2016-2017 secondo i Decreti legge n. 189/2016 e n. 8/2017 e, in via residuale, nei comuni con popolazione ISTAT-2011 inferiore a 2000 abitanti, con uno stanziamento complessivo pari 8 milioni di euro, di cui 3 milioni stanziati dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205 (articolo 1, comma 1027) e 5 milioni a valere sulla delibera CIPE n. 105 del 2017 (comma 1, lett. c);

CONSIDERATO

che ai fini della realizzazione delle attività previste dal Progetto WiFi.Italia.It, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2 del suddetto decreto ministeriale, in data 10 dicembre 2018 è stata stipulata una apposita convenzione operativa tra la Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali del Ministero dello sviluppo economico ed Infratel Italia S.p.a.;

- RAVVISATA** la necessità di adottare un Programma operativo per il completamento del progetto WiFi.Italia.It, estendendo a tutti i comuni quanto già in corso di realizzazione per i comuni terremotati ed i piccoli comuni, in attuazione di quanto previsto dalla Delibera CIPE n. 61 del 2018, con le medesime caratteristiche e modalità definite per i comuni oggetto degli interventi previsti dal decreto 9 ottobre 2018;
- VISTO** il “*Piano Tecnico operativo Piazza Wi-Fi Italia*” elaborato da Infratel Italia S.p.a., quale programma operativo per l’attuazione della linea di intervento di cui al punto a) della Delibera n. 61 del 2018 a valere sullo stanziamento di 45 milioni di euro (c.d. *progetto Piazza WiFi Italia*);
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica del 31 maggio 2018 con cui l’Onorevole Luigi Di Maio è stato nominato Ministro dello sviluppo economico;

DECRETA:

Art. 1

1. È approvato il “*Piano Tecnico operativo Piazza Wi-Fi Italia*”, allegato al presente Decreto.
2. La Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali del Ministero dello sviluppo economico è incaricata di dare esecuzione al presente provvedimento e di vigilare sulla realizzazione delle relative attività.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 17 aprile 2019

IL MINISTRO

Luigi Di Maio